

COMUNE DI NAPOLI
Dipartimento Segreteria Generale
Segreteria della Giunta Comunale
Ufficio Esecutivo
REP N. 040
DATA 6 FEB. 2013



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Gabinetto

Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace

Europe-Direct

DETERMINAZIONE

n. 1 del 05. 02.2013

Oggetto: Approvazione dell'Avviso Pubblico relativo all'assegnazione, in comodato d'uso gratuito, dei beni confiscati siti in Via Comunale Margherita n. 255 e Via Gran Sasso n. 22, Napoli, anche ai fini della selezione di proposte progettuali di cui al Bando Regionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 1 del 7 gennaio 2013 (Decreto Dirigenziale n. 170 del 28.12.2012) avente ad oggetto: "L.R. 16 aprile 2012 n. 7. Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata".

Pervenuta al Servizio Finanziario

in data p rot. n.

Registrata all'indice generale

data n.

Il Dirigente del Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace/CEICC

Premesso che con decreti n. 54/89 M.P., n. Decr. n. 116/89, e nn. 293/04 e reg. decr. 280/06A, sono state disposte le confische in danno di Contini Edoardo nato a Napoli il 6/07/1955 ed in danno di Francesco Abbinante nato a Reggio Emilia il 13/11/1975, rispettivamente di un appartamento sito nel Comune di Napoli, Via Comunale Margherita n. 255, 3° piano, interno 10, e di un appartamento, con annesso box, sito in Napoli, via Gran Sasso n. 22, scala 151, piano 5, int. 1204;

che gli immobili di cui trattasi sono stati trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli a seguito della Disposizione prot. n. 35105 del 29/09/2003 del Direttore Centrale dell'Agenzia del Demanio - Gestione Beni Confiscati con la seguente destinazione d'uso "Finalità Sociali - Centro di formazione per attività sociali collegate alla prevenzione del disagio giovanile" e della Disposizione prot. n. 12419 dell'8/09/2011 del Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata con la seguente destinazione d'uso "Finalità Istituzionali e/o sociali".

Atteso che il D.Lgs. n. 159/2011 all'art. 48, comma 3, lett. c), prevede che gli Enti territoriali, possono, sulla base di apposita convenzione, assegnare i beni acquisiti, in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni, nonché alle Associazioni/Enti di cui alle deliberazioni di G.C. n. 1223 del 17/07/2009 e G.C. n. 441 del 6/04/2011;

che la convenzione (All. 2) disciplina la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità del rinnovo.

Visto che la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 170 del 28/12/2012 avente ad oggetto: "L.R. 7 del 16 aprile 2012. Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata" ha approvato il relativo Bando concernente la presentazione di progetti per l'accesso al fondo per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, al fine di concedere agli E.E.L.L. e loro consorzi proponenti finanziamenti da utilizzare per iniziative volte all'utilizzo sociale e di pubblica utilità di beni confiscati;

che il bando prevede al punto 3 dell'Allegato A) quali soggetti beneficiari i Comuni e loro Consorzi cui siano trasferiti al patrimonio indisponibili i beni immobili confiscati;

che lo stesso Bando prevede inoltre che gli Enti Locali, per beneficiare dei finanziamenti regionali, devono avvalersi, nella predisposizione delle proposte progettuali, dei soggetti previsti dalla normativa vigente in materia di beni confiscati, che hanno ricevuto/riceveranno in concessione, mediante Avviso Pubblico, il bene confiscato oggetto dell'intervento;

che l'iniziativa, promossa dalla Regione Campania, intende, in particolare, sostenere i progetti di riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, finanziando la ristrutturazione/adequamento dei beni confiscati, la loro rifunzionalizzazione attraverso l'acquisto di forniture (attrezzature, arredi, macchinari,

veicoli, ecc.) e la gestione delle attività, mediante la concessione di un finanziamento massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale di € 25.000,00 a fondo perduto.

Considerato che questa Amministrazione intende offrire, nelle more dell'assegnazione dei due immobili confiscati di cui sopra, alle Associazioni/Enti che siano interessati, la possibilità di presentare progetti funzionali all'utilizzazione degli immobili di cui si chiede la concessione, da selezionare per la partecipazione al Bando Regionale;

che il Comune, pertanto, selezionerà, attraverso il competente Servizio, il progetto preliminare che garantirà la maggiore autosostenibilità nella gestione delle attività svolte nel bene confiscato, verificando la fattibilità dell'idea progettuale sulla scorta esclusivamente degli ambiti di intervento di seguito indicati:

- minori, giovani, accesso al lavoro;

che ogni soggetto proponente potrà presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale riguardante un solo bene confiscato;

che all'Associazione/Ente, il cui progetto verrà selezionato, sarà assegnato in concessione il bene per il quale è stata elaborata la proposta progettuale da presentare alla Regione Campania.

Atteso che l'Amministrazione può presentare un solo progetto per l'accesso al finanziamento regionale, il restante bene immobile sarà assegnato in concessione all'Associazione/Ente che ha presentato il progetto per quell'immobile, che risulterà secondo in graduatoria e che sarà in grado di farsi carico di tutte le spese di manutenzione straordinaria, ordinaria, delle relative utenze e di quanto previsto nella convenzione (All. 2);

che ai soggetti proponenti le due migliori proposte progettuali selezionate saranno affidati i beni confiscati oggetto del presente Avviso Pubblico per un periodo di anni sette;

che il progetto, primo selezionato, verrà presentato dal Comune di Napoli, in qualità di soggetto proponente e proprietario del bene immobile confiscato, alla Regione Campania per l'accesso al finanziamento previsto dal Bando di cui all'oggetto, nelle more del perfezionamento della concessione in comodato d'uso gratuito all'Associazione/Ente selezionata;

che il progetto, secondo selezionato e relativo al restante bene immobile, permetterà all'Associazione/Ente proponente di ottenere in comodato d'uso gratuito dello stesso, facendosi carico di tutte le spese di manutenzione straordinaria, ordinaria, delle relative utenze e di quanto previsto nella convenzione (All. 2).

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione di un Avviso Pubblico unitamente alla domanda di partecipazione (All. 1) e alla relativa convenzione (All. 2), relativi alla concessione dei beni immobili confiscati siti in Via Comunale Margherita n. 255 e Via Gran Sasso n. 22, Napoli, ad Associazioni/Enti previsti dall'art. 48, comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 159/2011 e dalle deliberazioni di G.C. n. 1223 del 17/07/2009 e G.C. n. 441 del 6/04/2011 e all'espletamento delle procedure di selezione di proposte progettuali aventi ad obiettivo il riutilizzo dei beni confiscati di cui sopra, così come previsto dal Bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 170 del 28.12.2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 1 del 7/01/2013.

Visto l'art. 107 del D.lgs 267/2000.

DETERMINA

Approvare l'Avviso Pubblico, parte integrante del presente provvedimento unitamente alla domanda di partecipazione (All. 1) e alla relativa convenzione (All. 2) inerente:

- l'assegnazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata siti in Via Comunale Margherita n. 255 ed in Via Gran Sasso n. 22, Napoli;
- la selezione di una proposta progettuale per la valorizzazione di uno dei beni suindicati per la successiva presentazione della stessa, in qualità di soggetto proponente e proprietario del bene immobile confiscato, alla Regione Campania.

Precisare che, qualora la Regione Campania assegni il finanziamento di € 25.000,00 per sostenere il progetto presentato dal Comune di Napoli, sarà cura del Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace/CEICC richiedere l'istituzione di un capitolo di entrata e del relativo capitolo di spesa.

Il Dirigente
dott.ssa Lucia Di Micco





Comune di Napoli

Dipartimento Gabinetto

Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace



Avviso Pubblico

Oggetto: Assegnazione, in comodato d'uso gratuito, secondo l'art. 48 del D.Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011, c.d. "Codice Antimafia" e le deliberazioni di G.C. n. 1223 del 17.07.2009 e G.C. n. 441 del 6.04.2011, dei beni confiscati siti in Via Comunale Margherita n. 255 e Via Gran Sasso n. 22, Napoli, anche ai fini della selezione di proposte progettuali di cui al Bando Regionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 1 del 7 gennaio 2013 (Decreto Dirigenziale n. 170 del 28.12.2012) avente ad oggetto: "L.R. 16 aprile 2012 n. 7. Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata".

Il Comune di Napoli

Premesso che con decreto n. 54/89 M.P., decr. n. 116/89, emesso in data 5-6/12/1989 dal Tribunale di Napoli - Sezione per le Misure di Prevenzione -, parzialmente confermato con decreto della Corte di Appello di Napoli in data 1-8/7/1993 e divenuto definitivo in data 29/12/1993 a seguito di ordinanza della Corte di Cassazione con la quale è stata disposta, tra l'altro, la confisca in danno di Contini Edoardo nato a Napoli il 6/07/1955 di:omissis " un appartamento sito nel Comune di Napoli, Via Comunale Margherita n. 255, 3° piano, interno 10, in catasto al foglio 6 mappale 795 sub11, di tre vani ed accessori per una superficie utile di mq. 89,40 circa... omissis";

che con decreto reg. gen. M.P. nn. 293/04 e reg. decr. 280/06A, divenuto irrevocabile per effetto dell'ordinanza emessa in data 31/03/2008 dalla Corte Suprema di Cassazione, con il quale il Tribunale di Napoli, sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione ha disposto, in danno di Francesco Abbinante nato a Reggio Emilia il 13/11/1975, la confisca tra l'altro, di un appartamento, con annesso box, sito in Napoli, via Gran Sasso n. 22, scala 151, piano 5, int. 1204, di 8 vani, riportato in catasto al fg. 2, mappale 163, sub 9;

che gli immobili di cui trattasi sono stati trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli a seguito della Disposizione prot. n. 35105 del 29/09/2003 del Direttore Centrale dell'Agenzia del Demanio - Gestione Beni Confiscati con la seguente destinazione d'uso "Finalità Sociali - Centro di formazione per attività sociali collegate alla prevenzione del disagio giovanile" e della Disposizione prot. n. 12419 dell'8/09/2011 del Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata con la seguente destinazione d'uso "Finalità Istituzionali e/o sociali".

Atteso che il D.Lgs. n. 159/2011 all'art. 48, comma 3, lett. c), prevede che gli Enti territoriali, possono, sulla base di apposita convenzione, assegnare i beni acquisiti, in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni, nonché alle Associazioni/Enti di cui alle deliberazioni di G.C. n. 1223 del 17/07/2009 e G.C. n. 441 del 6/04/2011;

che la convenzione (All. 2), disciplina la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità del rinnovo.

Visto che la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 170 del 28/12/2012 avente ad oggetto: "L.R. 7 del 16 aprile 2012. Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata" ha approvato il relativo Bando concernente la presentazione di progetti per l'accesso al fondo per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, al fine di concedere agli EE.LL. e loro Consorzi proponenti finanziamenti da utilizzare per iniziative volte all'utilizzo sociale e di pubblica utilità di beni confiscati;

che lo stesso Bando prevede inoltre che gli Enti Locali, per beneficiare dei finanziamenti regionali, devono avvalersi, nella predisposizione delle proposte progettuali, dei soggetti previsti dalla normativa vigente in materia di beni confiscati, che hanno ricevuto/riceveranno in concessione, mediante Avviso Pubblico, il bene confiscato oggetto dell'intervento;

che l'iniziativa intende, in particolare, sostenere i progetti di riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata, finanziando la ristrutturazione/adeguamento dei beni confiscati, la loro rifunzionalizzazione attraverso l'acquisto di forniture (attrezzature, arredi, macchinari, veicoli, ecc.) e la gestione delle attività;

che il finanziamento massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale è di € 25.000,00 e che la scadenza per la presentazione delle domande è fissata all' 8 marzo 2013.

Considerato che questa Amministrazione intende offrire, nelle more dell'assegnazione dei due immobili confiscati di cui sopra, alle Associazioni/Enti che siano interessati, la possibilità di presentare progetti funzionali all'utilizzazione degli immobili di cui si chiede la concessione, da selezionare per la partecipazione al Bando Regionale;

che il Comune, pertanto, selezionerà, attraverso il competente Servizio, il progetto preliminare che garantirà la maggiore autosostenibilità nella gestione delle attività svolte nel bene confiscato, verificando la fattibilità dell'idea progettuale sulla scorta esclusivamente degli ambiti di intervento di seguito indicati:

- minori, giovani, accesso al lavoro;

che ogni soggetto proponente potrà presentare, a pena di esclusione, una sola proposta progettuale riguardante un solo bene confiscato;

che all'Associazione/Ente, il cui progetto verrà selezionato, sarà assegnato in concessione il bene per il quale è stata elaborata la proposta progettuale da presentare alla Regione Campania.

Atteso che l'Amministrazione può presentare un solo progetto per l'accesso al finanziamento regionale, il restante bene immobile sarà assegnato in concessione all'Associazione/Ente che ha

presentato il progetto per quell'immobile, che risulterà secondo in graduatoria e che sarà in grado di farsi carico di tutte le spese di manutenzione straordinaria, ordinaria, delle relative utenze e di quanto previsto nella convenzione (All. 2);

che ai soggetti proponenti le due migliori proposte progettuali selezionate saranno affidati i beni confiscati oggetto del presente Avviso Pubblico per un periodo di anni sette;

che il progetto, primo selezionato, verrà presentato dal Comune di Napoli, in qualità di soggetto proponente e proprietario del bene immobile confiscato, alla Regione Campania per l'accesso al finanziamento previsto dal Bando di cui all'oggetto, nelle more del perfezionamento della concessione in comodato d'uso gratuito all'Associazione/Ente selezionata;

che il progetto, secondo selezionato e relativo al restante bene immobile, permetterà all'Associazione/Ente proponente di ottenere in comodato d'uso gratuito dello stesso, facendosi carico di tutte le spese di manutenzione straordinaria, ordinaria, delle relative utenze e di quanto previsto nella convenzione (All. 2).

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione di un Avviso Pubblico relativo alla concessione degli immobili confiscati siti in Via Comunale Margherita n. 255 e Via Gran Sasso n. 22, Napoli, e all'espletamento delle procedure di selezione di proposte progettuali aventi ad obiettivo il riutilizzo dei beni confiscati di cui sopra, così come previsto dal Bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 170 del 28/12/2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 1 del 7/01/2013.

Invita

le Associazioni/Enti previsti dall'art. 48, comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 159/2011 e dalle deliberazioni di G.C. n. 1223 del 17/07/2009 e G.C. n. 441 del 6/04/2011, a partecipare, con la presentazione di una proposta progettuale sui beni confiscati, alla selezione per la concessione in comodato d'uso a titolo gratuito dei seguenti immobili:

- Via Comunale Margherita n. 255;
- Via Gran Sasso n. 22.

I progetti dovranno essere rivolti all'utilizzo dei due beni confiscati in una delle seguenti Aree d'intervento:

- minori;
- giovani;
- accesso al lavoro.

Il Comune, pertanto, selezionerà, attraverso il competente Servizio, il progetto preliminare che garantirà la maggiore autosostenibilità nella gestione delle attività svolte nel bene confiscato, verificando la fattibilità dell'idea progettuale sulla scorta esclusivamente degli ambiti di cui sopra, dando priorità ai progetti che favoriscono l'incremento di reti di partenariato.

Saranno esclusi dalla selezione i concorrenti che parteciperanno contemporaneamente con due distinti progetti, presentati sia in forma associata sia singolarmente.

Il progetto, primo selezionato, verrà presentato dal Comune di Napoli, in qualità di soggetto proponente e proprietario del bene immobile confiscato, alla Regione Campania per l'accesso al finanziamento previsto dal Bando di cui all'oggetto, nelle more del perfezionamento della concessione in comodato d'uso gratuito all'Associazione/Ente selezionata.

I concorrenti dovranno far pervenire, a mano o a mezzo raccomandata A/R al Protocollo Generale del Comune di Napoli - **entro le ore 12,00 del 20/02/2013**, una busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura recante l'indicazione del mittente, indirizzata al *Servizio Cooperazione Decentrata*

4

*Legalità e Pace - Tavolo per l'assegnazione dei beni confiscati - sito in Palazzo San Giacomo IV Piano Piazza Municipio 80133 Napoli, recante la dicitura: **Bando per l'assegnazione, in comodato d'uso gratuito dei beni confiscati siti in Via Comunale Margherita n. 255 e Via Gran Sasso n. 22, Napoli, anche ai fini della selezione di proposte progettuali di cui al Bando Regionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 1, del 7 gennaio 2013 (Decreto Dirigenziale n. 170 del 28.12.2012) avente ad oggetto: "L.R. 16 aprile 2012 n. 7. Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata" - .***

La busta dovrà contenere a pena di esclusione:

- la domanda di partecipazione firmata per esteso dal Legale Rappresentante (All. 1 del presente Avviso Pubblico);
- l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, nonché il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e le iscrizioni e/o il decreto di riconoscimento come da normativa vigente, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge;
- il progetto preliminare e il piano finanziario per la realizzazione dei lavori di recupero e la dotazione di forniture del bene confiscato ai sensi degli artt. 17 e 23 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e di gestione dell'immobile e delle attività, secondo il formulario previsto dal Bando Regionale e consultabile al seguente link: <http://burc.regione.campania.it>.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione Comunale non è responsabile per il mancato tempestivo recapito del plico suddetto.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate dal Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace - Tavolo per l'assegnazione dei beni confiscati - istituito con deliberazione di Giunta Comunale n. 1223/2009, sulla base dei criteri e pesature indicati nel Bando Regione Campania - Decreto Dirigenziale n. 170/2012.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione se non è raggiunto il punteggio minimo di *50 punti*, ovvero di procedere allo scorrimento della graduatoria in ogni caso si renda necessario.

Le schede relative a ciascun immobile unitamente alla piantina ed alle foto del bene sono visionabili nei giorni di lunedì - mercoledì - venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, presso l'U.O. Beni Confiscati sito in Piazza Cavour n. 42, VI piano, previo contatto telefonico 081/7959551, referente Sig. Pasquale Neri; l'eventuale visita degli immobili dei quali si richiede la concessione potrà essere concordata con il referente incaricato.

Ciascun bene confiscato potrà essere concesso anche in presenza di una sola proposta pervenuta. La partecipazione al Bando Regionale potrà avvenire anche in presenza di una sola proposta progettuale.

I beni confiscati sono assegnati con disposizione dirigenziale.

I rapporti tra Amministrazione Comunale e Concessionario vengono disciplinati da apposita convenzione (All. 2).

Il Dirigente
D.ssa Lucia Di Micco

All. 1)

Domanda di Partecipazione

Al Comune di Napoli
Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace
- Tavolo per l'assegnazione dei beni confiscati -
Piazza Municipio
80133 Napoli

Oggetto: Richiesta di assegnazione, in comodato d'uso gratuito, secondo l'art. 48 del D.Lgs. n.159 del 6 settembre 2011 c.d. "Codice Antimafia" e le deliberazioni di G.C. n. 1223 del 17.07.2009 e G.C. n. 441 del 6.04.2011 del beni confiscati siti in Via Comunale Margherita n. 255 ed in Via Gran Sasso n. 22, Napoli, anche ai fini della selezione di proposte progettuali di cui al Bando Regionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 1 del 7 gennaio 2013 (Decreto Dirigenziale n. 170 del 28.12.2012) avente ad oggetto: "L.R. 16 aprile 2012 n. 7. Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata".

Il/la sottoscritto/anato a
il residente in
Prov. Via n.
Codice Fiscale
in qualità di Legale Rappresentante di (denominazione e natura giuridica del Associazione /Ente).....
Codice Fiscale/P. IVA
con sede legale inProv.Via..... n..... e
sede operativa in Prov.
Via n. tel. fax
email, costituito con atto (estremi dell'atto costitutivo e
statuto dell'ente)
operante nel settore

chiede

la concessione in comodato d'uso gratuito del bene confiscato alla criminalità organizzata, acquisito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli sito in Via, Napoli, e presenta la proposta progettuale, anche ai fini della selezione di proposte progettuali di cui al Bando Regionale pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 1 del 7 gennaio 2013 (Decreto Dirigenziale n. 170 del 28.12.2012) avente ad oggetto: "L.R. 16 aprile 2012 n. 7. Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata", secondo i formulari previsti dallo stesso Bando Regionale.

A tal fine

dichiara

- di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la P.A.;
 - di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 già art. 10 della L. 575/65), e di non essere sottoposto a procedimenti penali e misure preventive
- per le **Cooperative sociali ex L. 381/1991 s.m.i.:**
- di essere iscritto all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio con data e numero di iscrizione secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;

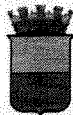
per le **Organizzazioni di volontariato ex L. 266/91 e s.m.i.:**

- di essere iscritto nel Registro delle organizzazioni di volontariato della Regione (data e numero di iscrizione);
 - di essere iscritto nell'Elenco Comunale di cui alle deliberazioni di Giunta Comunale nn. 1223 del 17/07/2009 e n. 441 del 6/04/2011;
- di applicare, per i soci dipendenti e per i dipendenti, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - di essere a conoscenza delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari e suscettibili di influire sulla realizzazione del progetto proposto, sulle condizioni della concessione e sull'espletamento delle attività previste nel progetto;
 - di ritenere idoneo l'immobile di cui si richiede la concessione rispetto al progetto che si intende realizzare;
 - di comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
 - di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
 - di essere in regola con le norme di cui alla Legge n. 68/99 s.m.i. in materia di diritto al lavoro dei disabili ovvero di non essere soggetta alla Legge n. 68/99 s.m.i. in materia di diritto al lavoro dei disabili;
 - di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse secondo quanto previsto dal Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica 2012 – 2014;
 - di assumersi l'onere delle spese per la manutenzione straordinaria e ordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione e messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente;
 - di accettare integralmente le disposizioni dell'Avviso Pubblico.

Luogo.....data.....

Firma del Legale Rappresentante

.....



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Gabinetto

Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace



Europe-Direct

ALL. 2)

CONCESSIONE IN USO GRATUITO DEI BENI DI PROPRIETÀ COMUNALE CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Art. 1 - Oggetto della concessione

Assegnazione in uso gratuito e per fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, non utilizzati per finalità istituzionali, a favore di Associazioni/Enti, in riferimento al D.Lgs. n. 159/2011.

Art. 2 - Durata della concessione e consegna del bene confiscato

La concessione è rilasciata per un periodo non inferiore a 7 anni rinnovabile.

La durata della concessione sarà modulata in relazione alle spese che l'assegnatario dovrà sostenere in base agli interventi manutentivi che gli immobili richiedono al fine del loro immediato utilizzo, poiché l'Amministrazione concederà gli immobili confiscati nello stato in cui li ha acquisiti al proprio patrimonio.

L'immobile verrà consegnato contestualmente alla stipula del contratto-convenzione con apposito verbale che descriverà lo stato dei luoghi.

Il Concessionario solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità, sia per le condizioni generali che per le condizioni di manutenzione dei locali, rinunciando a qualsiasi eventuale pretesa di risarcimento per danni alle persone e alle cose derivanti dallo stato di conservazione dell'immobile.

In ogni caso di cessazione del rapporto contrattuale, ove il Concessionario non riconsegna l'immobile all'Amministrazione Comunale nei termini pattuiti, questi potrà procedere allo sgombero coattivo in via amministrativa con addebito di spesa a carico del Concessionario.

Art.3 - Obblighi del Concessionario

Nella convenzione saranno previsti a carico del Concessionario i seguenti obblighi:

- a) l'obbligo dell'utilizzo del bene concesso per la realizzazione dell'attività di cui alla proposta progettuale;
- b) l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per la responsabilità civile in favore degli utenti;
- c) l'obbligo di richiedere tutte le eventuali autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e di ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- d) l'obbligo di rispettare le norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- e) l'obbligo di informare immediatamente il Comune in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato del possesso;
- f) l'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso e di non apportare variazioni all'immobile che ne possano alterare l'assetto e la destinazione originaria, anche nei singoli locali, senza la preventiva approvazione da parte del Comune;
- g) l'onere delle spese per la manutenzione straordinaria ed ordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente;
- h) l'onere delle spese per le utenze necessarie alla gestione dei locali e dei tributi locali inerenti l'attività;
- i) l'obbligo di trasmettere annualmente l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale eventualmente impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sul bene concesso ed a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- l) l'obbligo di trasmettere annualmente al Comune copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge, nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta, dalla quale si evincano i risultati raggiunti;
- m) l'obbligo di esporre nel bene concesso una o più targhe di dimensioni cm 60 x cm 90 sulla quale dovrà essere apposta, oltre al logo del Comune, anche la seguente dicitura: "Bene confiscato alla criminalità organizzata";
- n) l'obbligo di inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, il logo del Comune, nonché la dicitura: "Bene confiscato alla criminalità organizzata";
- o) l'obbligo di restituire l'immobile nella sua integrità.

Art.4 - Controlli

È rimesso al Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace il controllo sul bene concesso e sull'attività svolta dall'assegnatario stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nell'atto di concessione.

L'Amministrazione Comunale verificherà periodicamente la permanenza a carico del Concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., la concessione. Il Servizio competente può in ogni momento procedere a carico del

4

Concessionario ad ispezioni, accertamenti d'ufficio, disponendo anche la richiesta di documenti e di certificati ritenuti necessari per le finalità citate.

Art. 5 – Causa di risoluzione

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa comunicazione, quando il Concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari del Comune di Napoli alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e il rapporto concessorio risolto immediatamente, nei seguenti casi:

- a) qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente Concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente Concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività;
- b) qualora il Concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 s.m.i., la concessione;
- c) qualora il Concessionario ceda a terzi, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, l'utilizzo del bene;
- d) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente Concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- e) qualora il Concessionario si renda responsabile di violazioni delle norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza dei lavoratori;
- f) qualora il Concessionario sia parte in rapporti contrattuali con individui od organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale facciano ritenere possibili forme di condizionamento di tipo mafioso.

Art.6 - Informativa trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 s.m.i .si informa che i dati forniti dai richiedenti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura. Il titolare del trattamento è il Comune di Napoli.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Cooperazione Decentrata, Legalità e Pace.

Il Legale Rappresentante del Comune di Napoli

Il Legale Rappresentante dell'Associazione/Ente

Comune Di Napoli
Dipartimento Segreteria Generale
Segreteria della Giunta Comunale
Ufficio Esecutività

REP. N. 040
DATA 6 FEB. 2013

Si attesta che la pubblicazione della
presente determinazione dirigenziale, ai
sensi dell'art.10 comma 1 del D.Lgs. 267/2000
ha avuto inizio il **6 FEB. 2013**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

